

Ok in Consiglio. Soldi per formazione e attrezzature

Regione, dal bollo auto 2,5 milioni per gli oratori

Quattro anni dopo la visita del cardinale Sepe al Consiglio regionale, durante la quale fu preso dai politici l'impegno di varare una legge per gli oratori della Campania, ieri l'aula ha approvato all'unanimità il testo che riconosce la funzione sociale delle parrocchie. La legge stanziava 2,5 milioni di euro, recuperati dall'aumento del 10% del bollo auto stabilito dalla scorsa finanziaria. Sei gli articoli della legge attesa dalle parrocchie. I finanziamenti potranno essere utilizzati per l'acquisto di attrezzature didattiche e di arredamento pari al 50 per cento del valore dell'investimento complessivo che non deve superare i 25mila euro.

> Mainiero a pag. 41

La Regione, il provvedimento Ok dal Consiglio: stanziati 2,5 milioni di euro. Dal 2013 finanziamenti dai tagli ai costi della politica

Oratori, sì alla legge: risorse dal bollo auto

Soldi per formazione e attrezzature didattiche
Un bando per i progetti

Paolo Mainiero

Era dicembre del 2008 quando al cardinale Sepe, in visita in consiglio regionale, fu promessa una legge per gli oratori. Ieri, dopo ben quattro anni, l'aula ha tenuto fede a quell'impegno approvando all'unanimità il testo che riconosce la funzione sociale degli oratori. La legge stanziava 2 milioni e 500mila euro recuperati dall'aumento del 10 per cento del bollo auto stabilito dalla scorsa finanziaria. Dal prossimo anno la legge sarà invece finanziata con i risparmi ricavati dal taglio dei costi della politica.

Sei gli articoli di una legge sollecitata da Sepe e attesa dalle parrocchie. «È il più bel regalo di Natale per il cardinale», commenta Pasquale Sommese che promosse la legge nella scorsa legislatura da consigliere e l'ha riproposta oggi da assessore. I finanziamenti potranno essere utilizzati per l'acquisto di attrezzature didattiche e di arredamento pari al 50 per cento del valore

dell'investimento complessivo che non deve superare i 25mila euro. Sarà sostenuta finanziariamente anche la formazione degli operatori che lavorano negli oratori e nei laboratori formativi delle parrocchie e delle diocesi, anche in questo caso nel limite del 50 per cento della spesa. Le risorse inoltre saranno destinate, sempre nella misura del 50 per cento della spesa, a iniziative sperimentali e di ricerca di nuove metodiche di intervento anche attraverso progetti tra le diocesi. Infine verranno finanziate, fino al limite di 30mila euro, iniziative per le attività ricreative, educative e formative. Un 50 per cento dei fondi sarà erogato in base alla popolazione minorile del territorio; l'altro 50 sul numero di parrocchie e oratori. I progetti saranno valutati da un Comitato tecnico-scientifico formato da sette componenti e presieduto dall'assessore regionale alle Politiche sociali. Per la presentazione di domande e progetti sarà pubblicato un apposito bando annuale.

Da destra a sinistra, i partiti trasudano soddisfazione e c'è da chiedersi il perché, se tutti erano d'accordo, ci siano voluti quattro anni per approvare la legge. «Era una legge attesa - dice il governatore Caldoro - che dà possibilità di risposta alle

attività delle parrocchie che svolgono funzioni di carattere sociale». Il presidente del consiglio Paolo Romano aveva assicurato che la legge sarebbe stata approvata entro il 31 dicembre. «Abbiamo mantenuto la promessa e ringraziamo Sepe - dice - per la potente azione di stimolo». Per Carmine Mocerino (Udc) «il consiglio regionale ha scritto una pagina di buona politica» mentre Rosetta D'Amelio (Pd) chiede che si vada oltre e «si rifinanzi il Fondo per l'assistenza sociale perché la situazione in Campania è drammatica». Luciano Schifone (Pdl) sottolinea «il grande valore educativo che da sempre esercitano gli oratori».



Nella stessa seduta di ieri il consiglio ha approvato anche la legge per la cooperazione, pure molto attesa perchè se ne riconosce, per la prima volta, il ruolo nell'economia regionale. La legge introduce norme in tema di occupazione dei giovani, delle donne e delle categorie svantaggiate, istituisce la Consulta regio-

nale a sostegno della cooperazione, prevede la concertazione in settori che, ad esempio l'agricoltura, non hanno potuto partecipare ai tavoli e concorrere alla definizione delle politiche agricole. «Il voto di oggi - dice il consigliere del Pd Antonio Marciano - è importante perchè colma un vuoto legi-

slativo ed è significativo che venga approvato in questo periodo di forte crisi economica». «La legge - interviene Pietro Foglia, presidente della commissione Agricoltura - potrà dare un contributo reale all'emergenza occupazionale».

L'iniziativa

Proposta presentata dall'assessore Sommese «Mantenuto l'impegno con Sepe»

